

Barbiana

e la scuola di

Don Milani

CARE IL CARE



1° MARZO

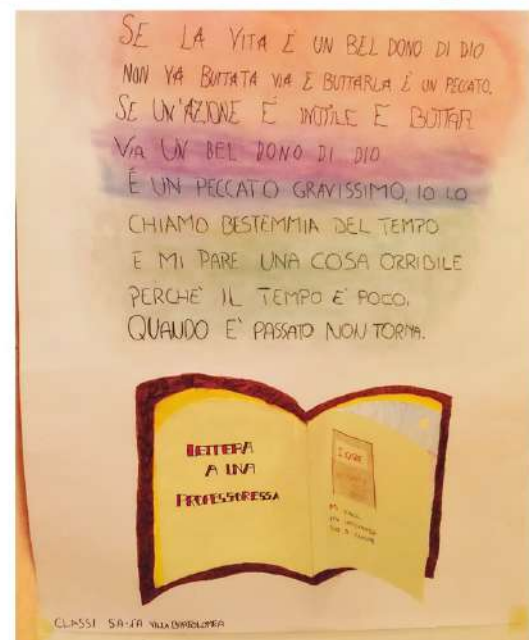
INCONTRO CON

SANDRA GESUALDI

un racconto...

La scuola di Barbiana nasce nel 1956 grazie a Don Lorenzo Milani che era un insegnante unico, in una scuola poverissima, organizzata in Canonica, con un solo libro di testo; i ragazzi, a turno, leggevano la lezione e Don Lorenzo spiegava. Era una scuola diversa da tutte le altre: negli orari, nei contenuti, nei metodi di insegnamento. Tutto questo ha fatto di Don Lorenzo Milani un vero rivoluzionario. L'idea centrale del Sacerdote era che non ci sono alunni di serie A e alunni di serie B!

**LA POVERTÀ DEI POVERI
NON SI MISURA A PANE,
A CASA, A CALDO. SI MISURA
SUL GRADO DI CULTURA E SULLA
FUNZIONE SOCIALE.**



A circa cinquant'anni dalla sua morte sia il MIUR che Papa Francesco hanno deciso di rendergli omaggio per aver amato la scuola fino all'ultimo e per aver provato a migliorarla, dando l'esempio di una scuola forse irripetibile, ma che accoglieva tutti e non lasciava indietro nessuno.



L'evento si è aperto sulle note di Gam Gam e Hava Nagila (canti della tradizione Klezmer), eseguiti dagli strumentisti dell'Istituto, accompagnati dal coro dei bambini delle classi terze della scuola Primaria di Castagnaro. Subito dopo, la Dirigente Cristina Ferrazza ha dato il benvenuto a tutti ricordando l'importanza e il valore dell'insegnamento del

Jan ————— Dec



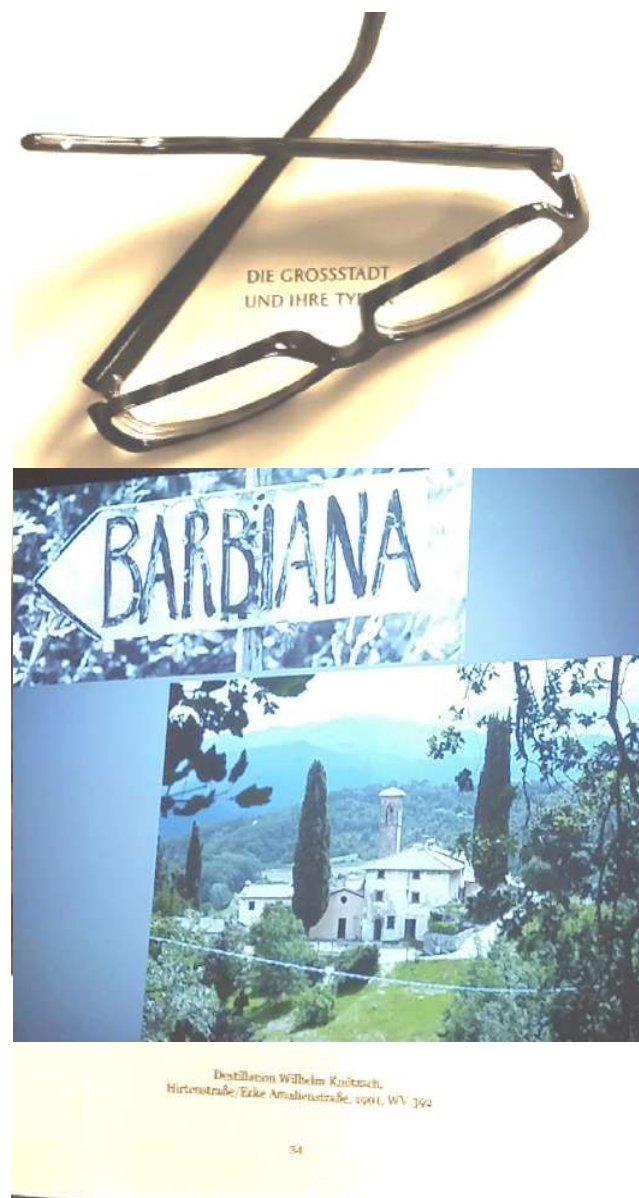
Sacerdote che, con il suo messaggio, rivoluzionario e provocatorio, incapace di scendere a compromessi, è ancora attuale e incredibilmente urgente. La realtà di Barbiana è l'emblema dell'attenzione agli ultimi, ai più poveri, a chi la scuola esclude, come un "ospedale che cura i sani e respinge i malati" ; in due parole il motto di Don Milani che possiamo e dobbiamo tutti fare nostro era ed è: I CARE, ovvero "Io mi preoccupo per te".

La presenza di Sandra Gesualdi, della Fondazione di Don Milani, ha reso la manifestazione ancora più sentita. Sandra, figlia di due studenti della scuola di Barbiana e cresciuta sentendo quel luogo come la casa di famiglia in cui trascorre le vacanze, con il suo intervento ha coinvolto tutti i presenti, che ha poi ringraziato per i meravigliosi modi con cui hanno rielaborato la storia di un uomo di fede, che amava l'umanità più di qualsiasi dogma religioso, perché credeva in una scuola laica, che fosse per alunni e insegnanti prima di tutto una scuola di vita. L'evento è stato molto bello e significativo: in tanti hanno lavorato per la realizzazione di questo forte momento educativo, che ha visto coinvolti tutti gli alunni e i docenti dell'Istituto, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

UN MAESTRO

BARBIANA

SEMPRE ATTUALE



Chi è Don Milani?

Noi ragazzi non ne avevamo sentito parlare
fino a poco tempo fa.

Ci hanno detto: un sacerdote, un maestro, uno scrittore, un
rivoluzionario.....

Quante cose in una sola persona!

Abbiamo così cercato, letto, studiato, visto film su di lui e sia-
mo rimasti colpiti da ciò che ha fatto e ha detto soprattutto
riguardo al mondo della scuola.

Don Lorenzo Milani ha amato la scuola e ne ha creato una
diversa dalle solite perché desiderava migliorare il mondo
della scuola; abbiamo capito che la sua scuola di Barbiana era
innovativa per il tempo in cui l'ha fondata ma pensiamo sia

attualissima anche oggi. Davanti alla porta della sua scuola c'era una scritta : “ – I care – avere a cuore “, perché a scuola tutti
gli alunni devono arrivare al successo formativo, soprattutto quelli che potrebbero sembrare essere gli ultimi

Solo perché economicamente meno fortunati.

“Peer to peer” : nella sua scuola i più grandi insegnavano e aiutavano i più piccoli.

Queste sono tra le cose che ci hanno maggiormente colpito.

Siamo felici e riconoscenti a chi oggi è venuto a parlarci di don Milani e della sua scuola:

GRAZIE SANDRA GESUALDI!

LETTERA A UN MAESTRO

Caro Don Lorenzo,

Siamo gli alunni della scuola di Villa Bartolomea.

A scuola negli ultimi mesi abbiamo parlato spesso di te e della tua opera. Sarebbe stato bello conoscerti, visitare la scuola di Barbiana e parlare della vita con te, magari all'aperto, come facevi con i tuoi allievi. Vogliamo dirti che ti stimiamo profondamente per la tua determinazione e dedizione: ti sei occupato dell'istruzione delle persone svantaggiate. Una delle cose che ci ha colpito particolarmente è che hai scelto una vita al servizio dei più deboli nonostante tu fossi appartenente ad una famiglia agiata.

Hai speso tutta la tua vita allo scopo di migliorare quella altrui.

Sei riuscito ad adattarti ad un posto isolato e povero come Barbiana, trasformando la tua vita e quella degli altri. Sei stato maestro e padre per tutti ragazzi che grazie a te sono diventati uomini migliori. Da oggi sarai per noi un esempio: ci impegneremo a rendere migliore ciò che ci circonda, a non abbatterci di fronte agli ostacoli.

Hai dato importanza alle parole ed è per questo che abbiamo scelto alcune frasi tratte dai tuoi libri.

Resteranno dentro di noi per sempre.